PIANO LOCALE GIOVANI PROVINCIALE 2013
LINEE DI INDIRIZZO

PREMESSA

La L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e s.m.i., recante "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani", stabilisce che la Regione attui un'azione per i giovani del Piemonte, favorendo la realizzazione di iniziative degli Enti locali, promuovendo, in particolare, lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani, l'aggregazione giovanile, interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società, la mobilità in ambito europeo, attività culturali, sportive e del tempo libero per i giovani.

L'art. 133 comma 1 della L.R. 44/2000 s.m.i. stabilisce che le Province predispongano annualmente i piani di interventi per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale; la stessa legge prevede all'art. 132 comma 2 che la Regione Piemonte ripartisca i fondi regionali alle Province sulla base di un'analisi dei fabbisogni fondata su indicatori oggettivi di carattere demografico, socio – economico e territoriale e tenuto conto delle innovazioni espresse dalle stesse Province.
Le risorse regionali per i piani locali giovani provinciali sono state integrate da risorse statali nell'ambito dell'accordo bilaterale firmato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 8 - 2602 del 19.09.2011 che comprende gli indirizzi ed i criteri per il riparto delle risorse destinate ai Piani Locali Giovani per il biennio 2011/2012.
Il Piano Locale Giovani Provinciale per l'anno 2013 rientra nel quadro delle linee di programmazione vigenti e si pone in continuità con gli indirizzi del Piano Giovani della Regione Piemonte per gli anni 2011/2012 e con gli interventi della pianificazione precedente al fine di assicurare il sostegno alle esigenze del territorio anche con riferimento ai risultati dell'attività di monitoraggio che è stata svolta negli anni scorsi.
Il Piano Locale Giovani della Provincia di Novara, sperimentato nei tre anni precedenti, rappresenta lo strumento per armonizzare, attraverso il coordinamento e il coinvolgimento nel processo di programmazione di enti, istituzioni, soggetti pubblici e del privato sociale – oltre che i giovani stessi - i diversi interessi presenti sul territorio e per individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate alla promozione di percorsi di crescita e autonomia dei giovani, alla loro partecipazione ai processi decisionali e allo sviluppo locale nel suo complesso.
La partecipazione giovanile alla programmazione di politiche sul territorio si attua in modo conforme alle indicazioni della normativa nazionale ed europea.
La pianificazione strategica locale per i giovani viene realizzata dalla Provincia attraverso una programmazione coordinata sul territorio di interventi; gli interventi sono realizzati direttamente dalla Provincia, dagli Enti locali e da altri soggetti, nel rispetto del principio di sussidiarietà.
Obiettivo di questo Piano Giovani è il consolidamento del processo di programmazione di questi ultimi anni, di interventi territoriali rivolti ai giovani della provincia di Novara, che ha saputo

superare (nei contesti e nelle reti individuate più avanti) l'ottica del breve periodo, dispiegandosi senza soluzione di continuità in una programmazione strategica pluriennale orientata ad affrontare le tematiche dello sviluppo personale, dell'accesso all'autonomia e della partecipazione alla vita della comunità.

Il Piano Locale Giovani della Provincia di Novara prevede l'individuazione, sia attraverso i bandi, sia attraverso azioni a regia provinciale, di una serie di interventi individuati nelle aree prioritarie, riportate nella determinazione regionale 372/2012 del 27.06.2012, che coinvolgano sia attori pubblici che del privato. Ciascuna azione del Piano Locale Giovani individua:

1. un ente capofila;
2. le priorità da affrontare nel territorio di competenza (sistema informativo, occupabilità, creatività, cittadinanza);
3. le risorse e gli strumenti finanziari più adatti per risolvere i problemi specifici del loro territorio;
4. modalità di accesso alle risorse per i giovani;
5. ruoli e responsabilità all'interno di un programma che continua, anche dopo l'esaurimento delle risorse Provinciali, in ottica pluriennale;
6. forme di gestione, agili e flessibili
7. finanziamento con risorse aggiuntive, grazie a progettazioni ad hoc.

Come indicato nella Determinazione regionale n° 372/2012 del 27.06.2012, l'Amministrazione Provinciale è coinvolta nel PLG, sia per le attribuzioni specifiche in materie oggetto del Piano stesso, sia per funzioni di supporto. E' garante dei criteri del PLG, della fattibilità delle azioni previste, del controllo della spesa e della valutazione.

La Provincia coordina e supporta sul proprio territorio lo sviluppo delle azioni del PLG e, dove pertinente, ne favorisce l'integrazione. Le sue funzioni sono:

- individuare le reti già attive in questi anni, dove vi è già stato un contributo della Provincia (diretto o indiretto) o dove è emersa una progettualità/capacità del pubblico, del privato sociale e dell'associazionismo giovanile, in definiti ambiti locali territoriali;
- fare da garante della fattibilità delle azioni previste, del controllo della spesa e della rendicontazione nei confronti della Regione;
- informare gli operatori ed i responsabili delle azioni;
- costruire reti e supporto ai soggetti, pubblici e privati, già attivi sul territorio;
- promuovere l'integrazione tra diversi soggetti del territorio per progetti verso l'autonomia sociale e professionale dei giovani che richiedano interventi con altri Servizi sostenuti e/o partner della Provincia

La Provincia è titolare del Piano Giovani Provinciale; ne garantisce il processo di attuazione e il rispetto dei criteri metodologici indicati.

Nell'ambito delle aree di intervento individuate dalla Regione sono inserite reti di progettualità che coinvolgono target giovanili diversi.

1. OCCUPABILITA’

Questo periodo caratterizzato da un rallentamento della crescita economica, genera nel nostro Paese ripercussioni particolarmente negative sul sistema produttivo, sui livelli occupazionali. In ambito regionale, la Provincia di Novara ritiene indispensabile, anche nella progettazione 2012/2013, porre particolare attenzione al problema della disoccupazione giovanile proponendo interventi intesi a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani tenendo conto della realtà provinciale, della situazione e delle prospettive dei diversi settori produttivi, sia in un'ottica di continuità rispetto ai progetti avviati già nel 2011 e proseguiti nel 2012, sia attraverso la realizzazione di nuovi progetti finalizzati a creare occasioni lavorative sempre più diversificate in relazione anche alle aspettative e alla formazione di base dei giovani.

Rete di incubatori: nell’ambito del Piano Giovani 2013 sarà attivato un bando rivolto ai Comuni finalizzato a dare continuità alle esperienze già presenti sul territorio provinciale e incrementare la rete di incubatori rivolti ai giovani quale supporto alla creazione di nuove opportunità lavorative.

Rete di orientamento giovanile: nel 2012 sono stati sperimentati sul territorio workshop sull'orientamento giovanile con azioni formativo/informative inerenti il lavoro, la formazione personale e le opportunità locali, nazionali e internazionali. Il successo di queste iniziative (partecipazione e apprezzamento da parte dei giovani, degli enti pubblici e privati coinvolti) suggerisce di valorizzare tali esperienze sperimentali, moltiplicando la loro ricaduta sull'intero territorio provinciale. Target delle iniziative sono giovani che stanno cercando di focalizzare la propria professionalità o di riorientarla, partendo da un corretto approccio al mercato del lavoro (curriculum, colloquio di selezione, ricerche digitali, social network specifici, videocurricula). Poiché si ritiene indispensabile non abbandonare l’azione di orientamento, saranno destinate risorse al potenziamento della rete con diversi interventi (ad esempio workshop, azioni formative sul lavoro, creazione sportelli di orientamento, ecc.)

Rete di soggetti profit e no-profit (attivi in ambito sociale, culturale, ed economico) luoghi di training personale e professionale per i giovani: si tratta di soggetti che, in partnership con la Provincia, ospiteranno giovani selezionati tramite bando pubblico, per esperienze di tirocinio formativo al fine dell’inserimento lavorativo.

2. SVILUPPO COSCIENZA CIVICA E CULTURA DELLA LEGALITA’

Interventi di inserimento dei giovani nel mondo del volontariato e sostegno di progetti rivolti alla promozione della cultura della legalità tra i giovani e al reinserimento nella società di soggetti disagiati.

3. VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA’ E DEI TALENTI

Sostegno allo sviluppo della creatività e del talento giovanile promuovendo la fruizione e la produzione culturale tra i giovani in un’ottica di sviluppo delle loro potenzialità creative e capacità imprenditoriali attraverso la realizzazione anche di attività economica finalizzata alla creazione di sbocchi professionali.

Reti di spazi giovanili: nel corso del 2012 sono stati creati presso alcuni Comuni della provincia di Novara vari spazi giovanili. La rete, già attivata e funzionante, sarà sostenuta e implementata anche grazie alle risorse del Piano Giovani 2013 con l'attivazione di appositi bandi ai quali potranno partecipare i Comuni del territorio provinciale. La creatività e l'espressività artistica dei giovani nelle diverse modalità rappresentano infatti sia un'opportunità di crescita, sia un'occasione di socializzazione. Si tratta inoltre della scoperta di capacità operative che possono creare opportunità di lavoro.

Rete di Festival culturali creativi giovanili novaresi: con il nuovo Piano Giovani, si vuole inoltre, dare continuità alla "rete dei festival culturali creativi giovanili": in partnership con i rispettivi Comuni e sostenuti dalla Provincia, si è costituita, nell'ambito del Piano Giovani 2012, la rete dei festival giovanili (Giovaninfestival), un'esperienza positiva che ha visto il coinvolgimento di un alto numero di giovani sia in veste di spettatori sia in veste di organizzatori. Nel nuovo Piano sarà approvato un bando per assicurare continuità all'iniziativa.

Tra i progetti a regia provinciale che verranno finanziati col nuovo Piano, il progetto "Nuovi spazi alla creatività giovanile", progetto già avviato nel 2011 che si concluderà nel 2013. Con questo nuovo finanziamento si realizzeranno azioni rivolte ai giovani attraverso l'organizzazione di laboratori creativi ed esperienziali.

4. REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER I GIOVANI CHE, UTILIZZANDO ANCHE QUANTO GIA' REALIZZATO DA SINGOLE REGIONI, FACILITI L'ACCESSO ALLE INIZIATIVE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI IN GENERE.

L'obiettivo della Provincia è quello di garantire la funzione di accompagnamento agli attori impegnati nei vari interventi, implementare un costante flusso informativo e comunicativo con tutti gli attori, il territorio, i media locali, i giovani.

Struttura del Piano Locale Giovani Provinciale

L'importo previsto per la realizzazione del Piano Locale Giovani della Provincia di Novara per l'anno 2013 – finanziamento della Regione Piemonte – Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù - è pari a Euro 262.459,00.

Vengono confermate, anche per l'anno 2013 le linee di intervento che riguardano il Piano Locale Giovani Provinciale dell'anno 2012:

1. bando provinciale per il sostegno di progetti sull'occupabilità giovanile, presentati da Enti Locali, Associazioni giovanili;
2. bando per creazione, incrementazione e continuità rete incubatori giovanili rivolto ai Comuni;
3. bando provinciale per l'attivazione di tirocini destinati a giovani laureati e diplomati (prosecuzione dell'esperienza positiva già avviata nel 2011 e proseguita nel 2012);
4. bando provinciale per il sostegno e l'implementazione di uno spazio dedicato ai giovani presso i Comuni;

5. bando provinciale per la valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani attraverso la realizzazione di interventi che coinvolgano, sia in veste di attuatori che di destinatari, i giovani residenti sul territorio provinciale attraverso la realizzazione di festival giovanili
6. azioni a regia provinciale (quali attività formative, esperienze lavorative all'estero, interventi diretti a favorire l'aggregazione giovanile socialmente utile e la creatività).

MODALITA' ESECUTIVE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi saranno attuati attraverso due linee direttrici: una prima consta di attività direttamente pianificate e attuate dalla Provincia e una seconda linea direttrice finalizzata al sostegno di attività realizzate dal territorio rispetto alle quali la Provincia conserva un ruolo di regia e di coordinamento.

Procedure attuative

Le modalità procedurali che la Provincia intende adottare per il raggiungimento degli obiettivi sono le seguenti:

- atti programmatici;
- affidamenti esterni;
- pubblicazione di bandi tramite avviso pubblico.

RISULTATI ATTESI

- effetto-leva, ovvero capacità di generare ulteriori risorse innovative;
- coinvolgimento del mondo giovanile;
- supporto al mondo giovanile in termini di benessere materiale e psicologico;
- maggiore sostegno al protagonismo giovanile;
- ampliamento della partecipazione da parte di enti, associazioni e, in generale, del mondo giovanile a bandi regionali, nazionali, europei finalizzata alla realizzazione di progetti innovativi per il territorio;
- messa in rete di progetti e saperi attorno alle politiche giovanili, affinché sia attivo uno scambio di buone prassi tra gli attori (Comuni, associazioni, organizzazioni) del territorio;
- potenziamento del sistema informativo per avvicinare i giovani al mondo del lavoro, sia attraverso la diffusione di bandi nazionali ed europei, sia attraverso il supporto alla progettazione di start up giovanili, lo sviluppo di strumenti informativi di supporto alla ricerca di lavoro, quali ad esempio videocurricula, ricerche digitali, ecc.

RISORSE

- € 262.459,00 finanziamento regionale;
- co-finanziamento con risorse provinciali o provenienti dal territorio.